



VIVI ATTIVO

Regione Umbria

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE INVECCHIAMENTO ATTIVO



Direttore Massimo D'Angelo

REGIONE UMBRIA – Direzione Sanità e Welfare

Premessa

L'Umbria è una delle regioni più anziane d'Italia e d'Europa.

Sono 228.572 le persone residenti con più di 65 anni di età su 854.137 persone che rappresentano l'intera popolazione regionale.

Programmare risorse per migliorare gli stili di vita, offrire servizi dedicati e favorire la cura della qualità delle reti familiari che incidano positivamente sull'aspettativa di vita in salute delle persone, sono tra gli obiettivi prioritari delle politiche regionali.

Sono molteplici gli interventi realizzati dalla Regione Umbria nell'ultimo decennio, periodo importante, durante il quale le Istituzioni hanno preso consapevolezza dell'importanza di investire su questo target di popolazione.



Struttura della popolazione umbra al 1° gennaio 2023*



(*) dati provvisori

Elaborazioni del Servizio su dati Istat



Regione Umbria

La funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento



Dal 2012 l’Umbria affronta la tematica dell’invecchiamento attivo attraverso la **legge regionale 27 settembre 2012, n. 14, confluita nel TU 11 del 2015**, al fine di promuovere azioni per gli anziani concernenti il benessere, la prevenzione, la formazione continua, il turismo sociale, oltre a individuare strumenti utili per favorire la fruizione della cultura, lo scambio di saperi e conoscenze tra generazioni, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole.

La legge interessa molteplici aree e competenze delle politiche regionali, che, seppure connesse con quella sociale e socio-assistenziale, riguardano la salute, la cultura, la formazione, la scuola, lo sport, l’informazione e l’informatizzazione, il turismo e l’agricoltura.

Le risorse

Sono state stanziati complessivamente

3 Milioni di euro

provenienti complessivamente dal Fondo sociale regionale, dal Fondo sanitario regionale e dal Fondo Sociale europeo.

Di queste risorse

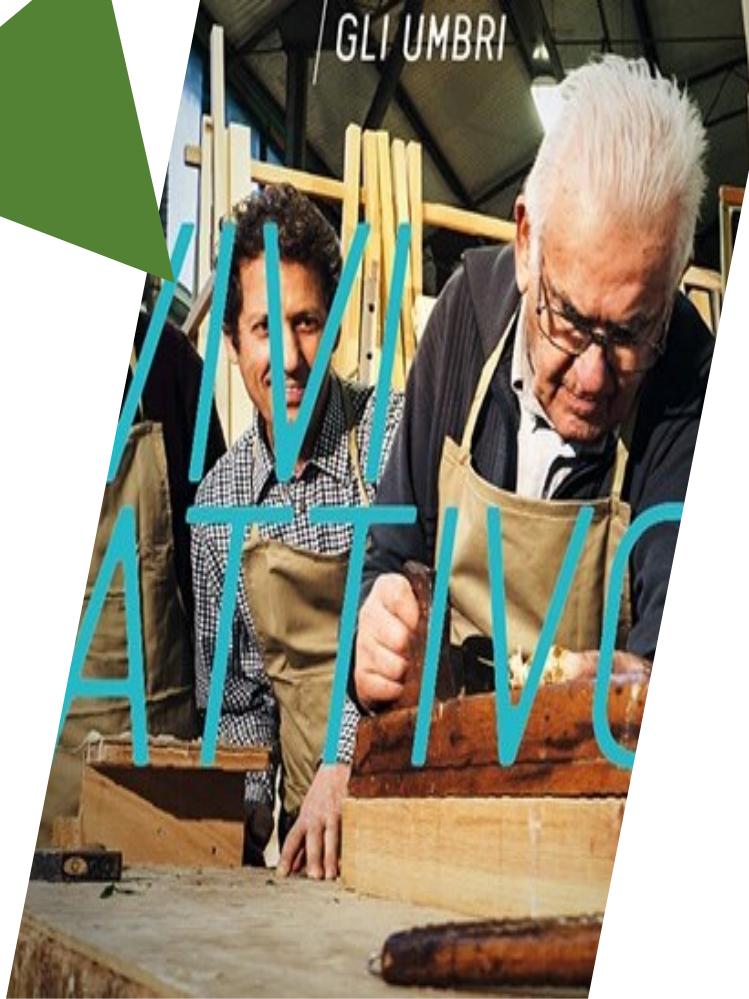
1.250 Mila euro

di interventi sono stati già attuati attraverso 4 atti di indirizzo regionali

mentre

1.750 Mila euro

Fanno parte nella nuova programmazione FSE 21/27
e del Fondo sociale regionale



Risorse PNRR

Per la non autosufficienza per gli anziani sono destinate le seguenti risorse:

- del Piano di Ripresa e Resilienza – della **Missione 5 Componente 2 Inclusione e Coesione –**
- Interventi per gli anziani non autosufficienti con risorse pari 4.920 Mila euro
- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissioni adeguate assistita e prevenire l'ospedalizzazione degli anziani con risorse pari 990 Mila euro

Risorse PNRR



Per la non autosufficienza complessiva di cui fanno parte anche gli anziani

Missione 6 Componete 6 CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA – ASSISTENZA DOMICILIARE

L'investimento mira ad aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, almeno il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee), rispetto all'attuale in media tra le diverse regioni italiane di poco inferiore al 5%.

Con il DM 23 gennaio 2023 sono state assegnate alla Regione Umbria risorse pari a 41.311.187,00 per l'attuazione dell'investimento in oggetto a cui concorrono le risorse stanziate dall'art. 1, commi 4 e 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, finalizzate all'incremento della spesa del personale per un importo pari a 32.537.200 euro

Progetti finanziati nella precedente programmazione

La Regione ha finanziato 55 progetti:

- per la prevenzione della salute del benessere e dei corretti stili di vita
- per acquisire competenze informatiche, digitali e nuove tecnologie
- per valorizzare l'impegno civile delle persone anziane nella comunità
- per promuovere la cultura, il tempo libero e la socializzazione della persona anziana



Si rende necessario presidiare le risorse ed intervenire:

- curando i processi di inclusione per scongiurare la solitudine e l'emarginazione; sostenendo gli obiettivi del Piano regionale della prevenzione;
- Integrando le politiche per l'abitare facilitando gli anziani a rimanere nelle proprie abitazioni;
- Colmando il divario digitale e garantire l'accesso alle informazioni in maniera rapida ed agevole e l'accesso ai canali digitali in campo sanitario (prenotare e ritirare referti), della cultura adeguando le biblioteche e offrendo accesso alla cultura e alla vita di relazione



RIFLESSIONI

Il crescente numero di popolazione anziana nella regione Umbria chiede uno stanziamento di risorse ed una programmazione di interventi mirati efficaci ed efficienti.

Per rispondere ai bisogni, tra pochi anni non sarà sufficiente aumentare le strutture di accoglienza, l'assistenza domiciliare o le cure se oggi non si tiene in considerazione questo dato demografico.





CONCLUSIONI



E' necessario:

- rivedere le politiche per la casa e la coabitazione
- pensare a città più accoglienti e facilitanti
- alla burocrazia semplificata
- al digitale più accessibile
- ai luoghi della cultura maggiormente fruibili
- a preservare i corretti stili di vita e
- auspicare una migliore qualità delle relazioni sociali.



CONCLUSIONI

**Pertanto la Regione Umbria ha intensione di creare
un Tavolo regionale
di confronto e di programmazione
con il coinvolgimento
di stakeholder sia istituzionali
che della società civile.**

**Sarà importante, inoltre, proseguire con l'importante iniziativa finalizzata
alla creazione di un coordinamento partecipato multi livello delle politiche
sull' invecchiamento attivo grazie ad un accordo di collaborazione triennale
fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche
della famiglia e l'Istituto Nazionale Riposo e Cura**



Grazie



Regione Umbria